I. C. Viale dei Consoli, 16
Scuola secondaria di primo grado

CRITERI PER LA CONDUZIONE E LA VALUTAZIONE DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

a. s. 2018-2019

CRITERI DI AMMISSIONE - 1

- ✓ Aver frequentato almeno **tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;

- ✓ N**on** essere **incorsi** nella **sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e *9bis,* del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249**;

- ✓ Aver **partecipato** alle **prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi**. Il

CRITERI DI AMMISSIONE - 2

- ✓ Il Consiglio di classe, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un **voto di ammissione** anche **inferiore a 6/10;**

- ✓ È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione per gli alunni che non conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

CRITERI PER IL GIUDIZIO DI AMMISSIONE

Il **voto di ammissione**, espresso in decimi, è formulato in considerazione del percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo e in particolare in base ai seguenti criteri:

A) **livelli di partenza**;

B) **livelli di apprendimento raggiunto al termine del triennio (con maggiore rilievo al livello raggiunto nell'ultimo anno)**;

C) **livello di maturazione globale**.

In caso di valutazione negativa viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi, attribuito al voto di ammissione, ovvero "Non ammesso" (Circ. Min. 48/2012).

COMMISSIONE D'ESAME

Commissione plenaria	
PRESIDENTE	**Prof.ssa Teresa LUONGO Dirigente scolastico dell'Istituto**
COMMISSARI	**Tutti i docenti componenti i Consigli delle classi III**

La commissione plenaria d'esame è suddivisa in sei sottocommissioni, una per ognuna delle seguenti classi: III A, III B, III C, III D, III E, III F.

PROVE D'ESAME

Le prove dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite nel corso del triennio.
L'esame di Stato è costituito da **tre prove scritte** e da un **colloquio**.
La valutazione è espressa in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

Le **prove scritte** sono:

a- Prova scritta relativa alle competenze di italiano;
b- Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
c- Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere, articolata in due sezioni (inglese e II lingua comunitaria).

Le tracce sono predisposte dalla Commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

La scelta delle prove da sottoporre agli studenti avviene per estrazione alla presenza di studenti.

CALENDARIO PROVE

Le prove scritte dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolgeranno nelle seguenti giornate:

Data	Inizio prova	Prove scritte d'esame	Durata prova	Sede di svolgimento
Giovedì 13 GIUGNO 2019	h. 8:30 Ingresso a scuola h. 8:15	Prova scritta di italiano	4 ore	Via M. Decumio, 25
Venerdì 14 GIUGNO 2019	h. 8:30 Ingresso a scuola h. 8:15	Prova scritta di lingue (intervallo di 15' tra le due sezioni della prova)	1 ora e 30' (inglese) + 1 ora e 30' (II lingua)	Via M. Decumio, 25
Lunedì 17 GIUGNO 2019	h. 8:30 Ingresso a scuola h. 8:15	Prova scritta di matematica	3 ore	Via M. Decumio, 25

I calendari delle prove orali saranno comunicati di seguito e pubblicate anche sul sito della Scuola.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

La Commissione predispone almeno tre terne di tracce con particolare riferimento alle seguenti **tipologie**:

A- testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;

B- testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;

C- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie a), b) e c) di cui sopra.

In base anche a quanto stabilito dal D.M. 741/2017, il Collegio ha deliberato che:

- la prova avrà durata di 4 ore;
- è consentito l'uso del dizionario della lingua italiana e quello dei sinonimi e dei contrari.

PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

I docenti proporranno la scelta fra tre tipologie di prove:

A- Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta.

B- Lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana.

C- Elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti.

Nel giorno di effettuazione della prova la Commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

In base a quanto stabilito dal **D.M. 741/2017** e dalla **Circ. Min. 7885/2018**, il Collegio dei docenti ha deliberato che:

- si comincerà dalla sezione di inglese
- la sezione della prova di inglese durerà 1 h e 30'
- l'intervallo tra le due sezioni sarà di 15'
- la sezione della prova della seconda lingua comunitaria durerà 1 h e 30'
- sarà consentito l’uso di dizionari monolingue e bilingue.

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA - 1

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La Commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

A- Problemi articolati su una o più richieste;

B- Quesiti a risposta aperta.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non saranno dipendenti l'una dall'altra. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA - 2

Le quaterne di quesiti saranno così articolate:

1° quesito:

- problema di geometria solida con poliedri e/o solidi di rotazione o solidi composti.

2° quesito: uno dei seguenti esercizi:

- risoluzione e verifica di una o più equazioni di 1° grado ad un'incognita;
- problema risolvibile mediante equazione.

3° quesito:

- esercizio di statistica (calcolo delle frequenze assolute e relative, indici statistici, - -
- elaborazione di istogramma/areogramma) e/o calcolo delle probabilità.

4° quesito: uno dei seguenti esercizi:

- esercizio di geometria analitica (rappresentazione di rette parallele e/o perpendicolari nel piano cartesiano; eventuale determinazione del punto d'intersezione tra due rette, mediante risoluzione di sistema lineare di equazione);
- studio di una figura piana nel piano cartesiano.

In base anche a quanto stabilito dal D.M. 741/2017, il Collegio ha deliberato che:

- la prova avrà durata di **3 ore**;
- sarà consentito l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e degli strumenti per il disegno geometrico.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

ITALIANO	LINGUE	MATEMATICA
Competenza ideativa e testuale 1. Aderenza/comprensione della traccia (pertinenza delle idee e adeguatezza della forma testuale). 2. Organicità del testo. 3. Ricchezza dei contenuti (chiarezza, significatività e creatività)/Riduzione/Produzione del testo. ***Competenza sintattica e tecnica*** 1. Correttezza sintattica. 2. Correttezza ortografica. ***Competenza semantica*** 1. Uso del lessico (proprietà e varietà).	1. Comprensione del testo e del relativo questionario, della richiesta (per la lettera o per il dialogo). 2. Produzione personale e/o elaborazione del testo (per il questionario), pertinenza e completezza dell'informazione (per il questionario, per la lettera/email e per il dialogo). 3. Conoscenza delle strutture (ortografica, lessicale, grammaticale, morfo-sintattica) e delle funzioni linguistiche.	1. Comprensione e conoscenza dei contenuti. 2. Sicurezza nelle procedure nel calcolo e nella misura. 3. Individuazione di ipotesi e soluzioni di problemi. 4. Comprensione ed uso del linguaggio grafico e simbolico.

PROVE SCRITTE PER ALUNNI CON DISABILITÀ

Per gli alunni riconosciuti in situazione di disabilità, ai sensi dell'art. 318 del ***D.L. n° 297 del 16 aprile 1994*** e della ***Legge n. 104 del 18 giugno 1992***, l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione sarà coerente con il percorso formativo attuato nel triennio. Le prove d'esame dovranno essere corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare i progressi in rapporto alle potenzialità e ai livelli iniziali di apprendimento; sarà consentito l'uso degli ausili necessari e le abituali forme di approccio al momento di verifica. Le prove potranno essere differenziate su richiesta avanzata dai Consigli di classe in sede di riunione preliminare. **Durante le prove scritte e orali, tali alunni saranno sempre assistiti dagli insegnanti di sostegno e, laddove possibile, dagli AEC.**

PROVE SCRITTE PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

I candidati con disturbi specifici di apprendimento, di cui alla **Legge n. 170/2010**, possono utilizzare per le prove scritte gli **strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato (PDP)** o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. 12 luglio 2011. Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la Commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal citato decreto ministeriale, di **individuare un proprio componente** che **possa leggere** i testi delle prove scritte. Se necessario sono previsti **tempi più lunghi** di quelli ordinari per lo svolgimento della prove scritte, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera. Al candidato è consentita **l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno** o comunque siano ritenuti utili nello svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.

PROVE SCRITTE PER ALUNNI CON ALTRI BES

Nei casi di alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale non sono previste prove differenziate, né semplificate. **Anche per tali alunni nella valutazione si terrà conto maggiormente del contenuto piuttosto che della forma.**

COLLOQUIO - 1

MODALITÀ DI CONDUZIONE

In ottemperanza alla normativa vigente **(D.Lgs. 62/2017, D. Min. 741/2017** e ***Circ. Min. N. 48 del 31 Maggio 2012 a carattere permanente***) i Consigli di Classe, in sede di valutazione finale e in piena coerenza con le linee della Programmazione educativa e didattica attuata nel corso del triennio, hanno programmato l'impostazione essenziale dei colloqui. Le sottocommissioni imposteranno il colloquio in modo da consentire una valutazione complessiva del livello raggiunto dagli allievi nelle varie discipline.

A titolo indicativo si ritiene che il colloquio debba: **1)** durare dai 20 ai 30 minuti per alunno; **2)** rispettare la collegialità; **3)** essere condotto dai singoli commissari ricordando che essi devono rispettare i tempi di esposizione del candidato e dei colleghi, intervenire con attenzione e correttezza per chiedere approfondimenti o passaggi da una materia all'altra, non fare commenti negativi, non insistere nel far esporre al candidato qualcosa che lo stesso non è in grado di dire;

COLLOQUIO - 2

MODALITÀ DI CONDUZIONE

4) evitare che il colloquio si risolva in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive di collegamento e impedire che esso scada ad inconsistente esercizio verboso, da cui esulino i contenuti culturali cui è tenuta ad informarsi l'azione della scuola; **5)** svolgersi con la maggiore coerenza possibile, escludendo ogni artificiosa connessione tra gli argomenti trattati; **6)** essere aderente alle linee della programmazione educativa e didattica attuata; **7)** considerare la situazione della classe in rapporto alle attività concretamente svolte; **8)** tener conto delle specificità di ciascun alunno in termini di capacità, acquisizione delle conoscenze, caratteristiche della personalità, carenze nella preparazione di base.

Per le discipline di carattere operativo si potrà prendere spunto anche da quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'anno scolastico, per procedere poi all'esposizione di carattere teorico.

COLLOQUIO - 3

MODALITÀ DI CONDUZIONE

Al termine del colloquio il candidato potrà prendere visione delle prove scritte; i commissari mostreranno eventuali errori e forniranno la valutazione espressa in decimi, astenendosi da qualsiasi altro commento sia negativo, sia positivo.

Il candidato dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo e il possesso delle abilità maturate. Il giudizio globale sul colloquio e il relativo voto dovrà scaturire dal modo in cui l'alunno avrà saputo inserirsi in questo armonico dispiegarsi di spunti e sollecitazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- *Capacità di orientarsi nell'affrontare la prova.*
- *Chiarezza, organicità e fluidità espressiva.*
- *Comprensione e conoscenza dei contenuti.*
- *Capacità di collegamento e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.*

COLLOQUIO PER ALUNNI CON DISABILITÀ

MODALITÀ DI CONDUZIONE

Il colloquio potrà iniziare prendendo spunto da esperienze vissute dall'alunno durante l'anno scolastico. Si potrà fare riferimento ad alcune attività integrative svolte con la classe: visite di istruzione, attività teatrali, di laboratorio, sportive, ecc... Durante il colloquio si inseriranno anche spunti relativi alle singole discipline che siano state di maggiore interesse e di più facile fruizione e che consentiranno di valutare le acquisizioni raggiunte; verrà inoltre fatto uso di materiale appositamente elaborato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Saranno presi in considerazione:

- *Capacità di comprensione ed esposizione di semplici messaggi, anche attraverso l'uso di materiale strutturato.*
- *Capacità di rispondere ai quesiti proposti, anche attraverso il linguaggio gestuale.*
- *Capacità di esprimere il proprio vissuto.*

COLLOQUIO PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

MODALITÀ DI CONDUZIONE

Il colloquio potrà iniziare prendendo spunto da esperienze vissute o da argomenti e attività che hanno suscitato l'interesse dell'alunno durante l'anno scolastico. Si inseriranno anche spunti di argomentazione relativi alle singole discipline che consentiranno di valutare le conoscenze acquisite.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- *Capacità di comprensione ed esposizione di semplici messaggi, anche attraverso l'uso di materiale strutturato.*
- *Capacità di esprimere opinioni personali sull'esperienza scolastica.*
- *Capacità di rispondere in modo pertinente ai quesiti proposti, anche attraverso il linguaggio gestuale*.

ESITO FINALE DELL'ESAME - 1

- Secondo l'**art. 13 del D.M. 741/2017**: "*ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato, la Sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.*

MEDIA DELLE PROVE D'ESAME		
1	Voto della prova scritta di ITALIANO	1/4
2	Voto della prova scritta di MATEMATICA	1/4
3	Voto della prova scritta di LINGUE STRANIERE	1/4
4	Voto del COLLOQUIO	1/4

Senza applicare arrotondamenti.

ESITO FINALE DELL'ESAME - 2

- *Successivamente la Commissione procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.*

VOTO FINALE D'ESAME		
1	**MEDIA PROVE D'ESAME** (senza arrotondamento)	**1/2**
2	**VOTO DI AMMISSIONE**	**1/2**

- *Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.*
- *La commissione delibera il **voto finale** per ciascun candidato espresso in **decimi**.*
- ***L'esame di Stato** si intende **superato** se il candidato raggiunge una votazione finale **non inferiore a sei decimi**.*

ESITO FINALE DELL'ESAME - 3

CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Considerata la rispondenza tra le prove d'esame e l'iter scolastico del candidato, per la valutazione finale, si prendono in considerazione i seguenti criteri:

- *Processo di apprendimento nel triennio.*
- *Capacità di espressione, comprensione e analisi.*
- *Livello globale di preparazione e maturazione.*

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

- *La valutazione finale espressa con la votazione di **dieci decimi** può essere accompagnata dalla **lode**, con **deliberazione assunta all'unanimità della Commissione**, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.*
- *Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i **candidati** che **non superano l'esame** viene resa pubblica esclusivamente la **dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito"**.*

ESITO FINALE DELL'ESAME - 4

PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ sarà preso in considerazione:

- ✓ *Il raggiungimento degli obiettivi comportamentali e cognitivi stabiliti all'inizio del triennio, indispensabili per affrontare un corso di studi superiore.*
- ✓ *Il grado di autonomia raggiunto.*

PER GLI ALUNNI CON DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO sarà preso in considerazione:

- ✓ *Il processo di apprendimento nel triennio.*
- ✓ *Il livello globale di preparazione e maturazione.*
- ✓ *La capacità di espressione, comprensione e analisi.*
- ✓ *Il grado di autonomia raggiunto.*

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento si terrà conto, nella valutazione, del contenuto piuttosto che della forma.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'art. 8 del D.Lgs. 62/2017. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti del C.d.C è consegnato alla famiglia. In base all'art. 3 del D.M. 742/2017 è adottato il **modello nazionale di certificazione delle competenze** al termine del primo ciclo di istruzione. Tale modello è integrato da tre sezioni, predisposte e redatte a cura di INVALSI che descrivono i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e certificano le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'**art. 7, c. 3** del **D.Lgs. n. 62/2017.**

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della L. n. 104/1992, il modello nazionale è accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Il Certificato sarà consegnato a coloro che avranno superato con esito positivo l’Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO - 1

DECRETO LEGISLATIVO N. 59 del 2004

"*Norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione*" e, in particolare, gli articoli 8 e 11 relativi alla valutazione, scrutini ed esami.

LEGGE DI CONVERSIONE 25 OTTOBRE 2007, N. 176

"Disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2007-2008..." e, in particolare, l'articolo 1, comma 4, lettere a e b, relativamente al ripristino del giudizio di ammissione e all'istituzione di una prova scritta a carattere nazionale per l'esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA N. 122 DEL 22 GIUGNO 2009

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO - 2

CIRC. MINISTERIALE N. 49 del 20 MAGGIO 2010

Valutazione degli alunni ed Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

CIRC. MINISTERIALE PROT. N. 1483 DEL 4 MARZO 2011

Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado - Artt. 2 e 14 DPR 122/2009.

DECRETO MINISTERIALE PROT. N. 5669 DEL 12 LUGLIO 2011

Disposizioni attuative della Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010.

CIRC. MINISTERIALE PROT. N. 3080 DEL 5 GIUGNO 2013

Istruzioni a carattere permanente relative allo svolgimento degli Esami di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione (rimanda alla CIRC. MINISTERIALE 48/2012).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO - 3

CIRC. MINISTERIALE N. 48 DEL 31 MAGGIO 2012

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente.

DIR. MIN. DEL 27 DICEMBRE 2012

Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.

CIRC. MINISTERIALE N. 8 DEL 6 MARZO 2013

Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

NOTA MINISTERIALE N. 3587 DEL 3 GIUGNO 2014

Nota ministeriale che fornisce ulteriori indicazioni sugli Esami di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione per i candidati, interni o privatisti, con disturbi specifici dell'apprendimento o con altri bisogni educativi speciali.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO - 4

LINEE GUIDA 2017 PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

CIRC. MINISTERIALE N. 3, PROT. N. 1235 DEL 13 FEBBRAIO 2015

Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

NOTA MINISTERIALE N. 2000 DEL 23 FEBBRAIO 2017

Adozione del modello sperimentale di certificazione delle competenze nel primo ciclo (C. M. n. 3/2015). Prosecuzione della sperimentazione, con modifiche e semplificazioni, nell'anno scolastico 2016/17.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO - 5

DECRETO LEGISLATIVO N. 62 DEL 13 APRILE 2017

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070)

DECRETO MINISTERIALE PROT. N. 741 DEL 3 OTTOBRE 2017

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

DECRETO MINISTERIALE PROT. N. 742 DEL 3 OTTOBRE 2017

Certificazione delle competenze

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 1685 DEL 10 OTTOBRE 2017

Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO - 6

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 7885 DEL 9 MAGGIO 2018

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti

CIRC. MIN. N. Prot. 5772 DEL 4 APRILE 2019

Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle Scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze. Anno scolastico 2018-19

CIRC. MIN. N. Prot. 5729 DEL 4 APRILE 2019

Alunni con BES – Chiarimenti